



Gioia del Colle, li 14 giugno 2020

Alla c.a.

Presidente Consiglio Comunale di Gioia del Colle

Sig. Vito ETNA

Sindaco Comune di Gioia del Colle

Sig. Giovanni Mastrangelo

protocollogenerale.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Piscina comunale: richiesta chiarimenti sulla chiusura od eventuale applicazione della penale – Interpellanza ex art. 82 del Regolamento sul funz. del Consiglio Comunale

Il sottoscritto Donato Massimo Colacicco, in qualità di Consigliere Comunale ai fini dell'espletamento del mandato ed esercitando il diritto di iniziativa cui l'art. 15 del Regolamento sul funz. del Consiglio Comunale

PREMESSO

- **CHE** il Presidente della Regione Puglia con Ordinanza n. 237 del 17 maggio 2020 ha disposto la riapertura anche delle piscine a decorrere dal 25 maggio, nel rispetto delle indicazioni tecniche operative definite dalle linee guida regionali;
- **CHE** in data 24 maggio 2019 il sottoscritto presentava un'interpellanza al Sindaco dove si chiedeva:
 - o *Di fornire informazioni circa un'interrogazione del 30 dicembre 2019 a risposta scritta non evasa;*
 - o *Di fornire chiarimenti circa la ripresa delle attività della Piscina a seguito del DCPM del 17 Marzo 2019 con cui si autorizzavano le riaperture a partire dal 25 maggio 2019;*

CONSIDERATO CHE

All'esito della discussione in aula e di quanto comunicato dal gestore della piscina comunale tramite la sua pagina Facebook, si apprende che

“A Ottobre 2019 è stata comunicata agli uffici preposti la data del 16 Giugno 2020 come ultimo giorno di attività, e considerando che la consegna dei presidi medici, essenziali per la riapertura, sarebbe stata impossibile da realizzarsi entro la data di chiusura, va da sé che la stagione si deve, con nostro grande rammarico, considerare conclusa da adesso”.

TENUTO CONTO

Che tale motivazione a parere dello scrivente risulterebbe carente o quantomeno avrebbe dovuto essere stata concertata con l'Amministrazione comunale, così come previsto dal contratto di concessione, anche tramite un'apposita autorizzazione da parte dell'Ufficio preposto che accertasse l'impossibilità già dal 17 maggio di provvedere all'approvvigionamento dei presidi sanitari o



Movimento Pro.di.Gio.

Si muove la città

comunque entro il 16 giugno, per poter garantire l'accesso e l'attività sportiva presso l'impianto natatorio del Comune di Gioia del Colle

Visto

- Il D.Lgs. 267/2000;
- lo Statuto Comunale

INTERPELLA IL SINDACO

Per apprendere se l'Amministrazione Comunale, e quindi gli Uffici preposti, abbiano concertato la chiusura con l'ente gestore, riconoscendo come sufficienti le motivazioni ad oggi note, ovvero la presunta difficoltà dal 17 al 25 maggio, o comunque entro il 16 giugno, di provvedere al reperimento dei "presidi medici".

Nel qual caso invece la decisione di "considerare conclusa" la stagione fosse stata assunta unilateralmente da parte del gestore, se sia intendimento dell'Amministrazione applicare la penale di € 450,00 al giorno prevista dall'art. 12 co. b del Contratto di concessione, "nel caso di riduzione dell'orario minimo giornaliero di funzionamento ordinario, ovvero riduzione del periodo minimo annuale di funzionamento ordinario, per fatti dipendenti dal Concessionario e non preventivamente autorizzati dal Comune di Gioia del Colle".

Se infatti la chiusura determinata dall'evento pandemico del Coronavirus è chiaramente indipendente dal concessionario, l'onore della riapertura no. A meno che l'Amministrazione non abbia condiviso con il gestore la chiusura.

Tanto si doveva.

*Consigliere Comunale Gioia del Colle
Donato Massimo Colacicco*